SARA RAVELLI

PORTFOLIO

1 CURRICULUM VITAE
2 SELEZIONE LAVORI
SELECTED WORKS

CV

Sara Ravelli, Crema 1993.
Vive e lavora a Milano / Lives and works in Milan.
Dal 2016 fa parte del collettivo DITTO / Since 2016 works with DITTO collective.

CONTATTI

email: sl.ravelli@gmail.com
mobile: +39 339 7641764

FORMAZIONE / EDUCATION

2016
Diploma, Accademia di Belle Arti G. Carrara, Bergamo, IT
2016 ad oggi
Corso di Fotografia, Accademia di Belle Arti di Brera, Milano, IT

MOSTRE / EXHIBITION

2017
Blind Date, CURRENT project, Milano, IT
Ambiente, Visioni del Futuro, VIII edizione di ArteImpresa, Spazio Giacomo, Bergamo, IT
Petra, Museo Archeologico Paolo Giovio, Como, IT
Dopolalode, Spazio Giacomo, Bergamo, IT
Sono contento che tu sia lì, Studi Festival, Milano, IT
2016
BELONG, Plasma Plastic, Milano, IT
NO PLACE, Premio Suzzara, Suzzara, IT
Oopart, Crema, IT
RATS Indipendent Film Festival, Venezia, IT
NO PLACE, Castello di Fombio, Fombio, IT
2015
21 Donne, Palazzo Frizzoni, Bergamo, IT
2014/2015
Tessuti discontinui, Spazio Polaresco, Bergamo, IT
2014
School's out, Porta di Sant'Agostino, Bergamo, IT

WORKSHOP

2017
The classroom with Seb Patane, Piper, Artissima Art Fair, Torino, IT
2016
Workshop with Adrian Paci, Accademia di Belle Arti di Brera, Milano, IT
2015
Abitare la Città, Museo del Novecento, Milano, IT; artist: Ugo la Pietra
Workshop with Francesco Jodice, Accademia di Belle Arti G. Carrara, Bergamo, IT
Esercizi di colonizzazione, Accademia di Belle Arti G. Carrara, Bergamo, IT; artist: Caretto&Spagna
It's what I want, Accademia di Belle Arti G. Carrara, Bergamo, IT; artist: Massimo Grimaldi
Perchè produrre arte adesso?, Museo del Novecento, Milano, IT; artist: Adelita Husny-Bey
2013
Art Fellowship, GAMeC, Bergamo, IT; artist: Clara Luiselli
Spa(e)cius, Festival Bergamo Scienza, Bergamo, IT; artist: Elena Cologni

ESPERIENZA LAVORATIVA / WORKING EXPERIENCE

2016 - 2017
Assistente presso lo studio di Diego Marcon, Milano, IT / 2016 - 2017 assistant at the studio of Diego Marcon
2016
Post-produzione & fineart, Studio Narvalo, Milano, IT

UNTITLED
Fibra di carbonio,
30x110, 40x130, 90x90 cm
2017
Carbon fiber,
30x110, 40x130, 90x90
2017

Tre rottami inutili e spigolosi – traccia di incidenti e collisioni – vengono utilizzati come matrice per creare tre forme in fibra di carbonio. Questi residui non più funzionali, sono trasformati in oggetti resistenti, reperti che possano essere contestualizzati in un futuro prossimo. Sottraendo le sculture all'azione del tempo grazie alla specificità del carbonio: il lavoro è il tentativo di congelare nella resistenza del materiale l'istante in cui la collisione fra due corpi produce una trasformazione formale dell'oggetto – un incontro violento e determinante.

Three scrap - trace of accidents and collisions - are used as a matrix to create three forms in carbon fiber. These residues without functionality are transformed into resistant objects, finds that can be contextualized in the near future. The sculptures are subtracted to the action of time thanks to the specificity of carbon: the work is the attempt to freeze in the resistance of the material the moment in which the collision between two bodies produces a formal transformation of the object - a violent and decisive encounter.



In alto a destra / on top right:
Veduta dell'installazione / Installation view,
Spazio Giacomo, Bergamo, IT
Nella pagina seguente / On the next page:
Vedute dell'installazione / Installation view,
Persico, Bergamo, IT
Foto / Photo: T-Space



A destra / On the right:
Dettaglio / Detail
Nella pagina seguente / On the next page:
Dettaglio / Detail







THYLACINUS
Stampa fotografica da negativo su forex opaco, struttura in ferro,
50x70x0,5 cm, 2017
Photographic print from negative on forex matte, iron frame,
50x70x0,5 cm, 2017
(in collaborazione con DITTO)
(in collaboration with DITTO)

Tramite un display in ferro appositamente creato, è presentata la fotografia analogica di un render che rappresenta un animale estinto. L'immagine è un'elaborazione ideale di come sarebbe potuto essere il Tilacino, animale che nessun contemporaneo ha visto. Il procedimento fotografico crea un'immagine ambigua e conferisce credibilità al soggetto.
Thylacinus racconta il tentativo impossibile di visualizzare il passato e rappresentarlo.

An analogic photograph of a render which represents an extinct animal is presented through a specially built iron display. The image is an ideal elaboration of what a Thylacinus, an animal never seen by a contemporary human, could have been. Thylacinus narrates about an impossible attempt of visualizing and representing the past.



<u>In alto a destra / on top right:</u>
Dettaglio / Detail
<u>In basso a destra e nella pagina seguente / Bottom right and on the next page:</u>
Vedute dell'installazione / Installation view,
"Petra", Museo Archeologico Giovio, Como, IT





A destra / On the right:
Vedute dell’installazione (dettagli) / Insallation view (details),
“Petra”, Museo Archeologico Giovio, Como, IT





BELONG
Stampa fotografica da negativo a infrarossi su carta comune, 100x200 cm, 2016
(in collaborazione con DITTO)
Photographic print from infrared negative on plain paper, 100x200 cm, 2016
(in collaboration with DITTO)

Partendo dal senso di appartenenza creato dal “clubbing”, il lavoro riflette sull’idea di comunità e adesione a un ambiente sociale. Come accade fuori dai club, le persone si ritrovano vicine alle proprie automobili, così da trasformare la macchina in luogo di aggregazione: la fotografia, realizzata con un filtro termico, permette allo strumento tecnologico di rendere visibile il calore dell’oggetto.

Starting from the sense of membership created by the concept of “clubbing”, the work reflects on the idea of community and adherence to a social environment. As it happens outside the clubs, people often find themselves close to their own cars, transforming the automobile into a place of aggregation: the photograph, made with a thermic filter, allows the technological tool to make visible the heat emanated by the object.

A destra / On the right:
Veduta dell’installazione / Installation view,
“Belong”, Plasma Plastic, Milano, IT
Nella pagina seguente / On the next page:
Dettaglio / Detail




HYBRID
HYBRID SYNERGY DRIVE

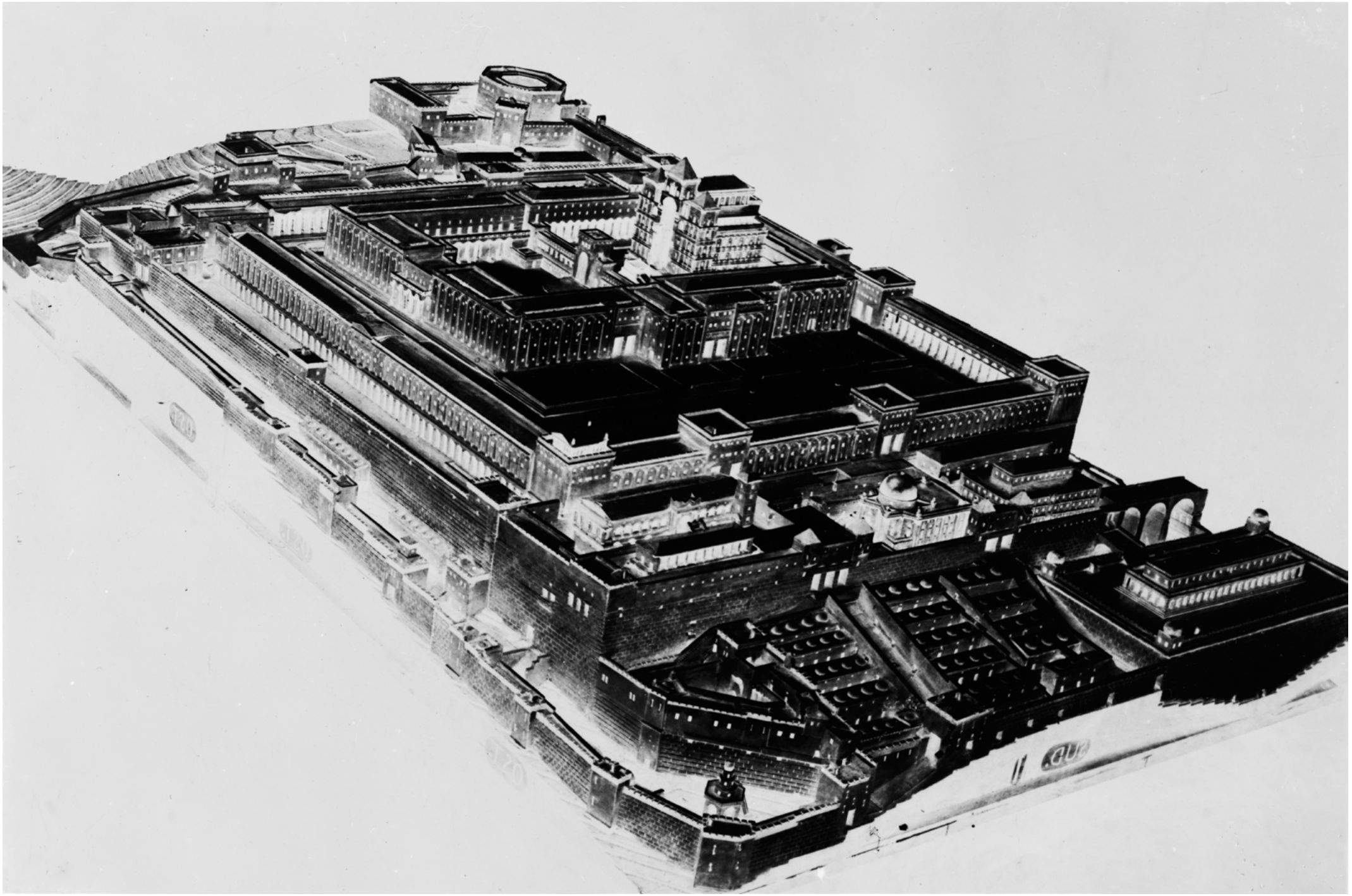
FUTURO ANTERIORE
Stampa fotografica su carta Blue Back, struttura di tubi innocenti,
100x150 cm, 2016
Photographic print on Blue Back paper, innocent tube structure,
100x150 cm, 2016

Futuro anteriore si sviluppa a partire da un'illustrazione del passo biblico che narra la costruzione del tempio di Salomone. La fascinazione per questa immagine antica nasce dalla sua rilettura visiva, realizzata da un contemporaneo. Lo sguardo, abituato alla previsualizzazione data in immagine di ciò che non esiste, la reinterpreta come se fosse un render architettonico. Tutto ciò che acquistiamo ci viene dato in immagine: montata sulla struttura da cantiere che mostra il risultato della costruzione in corso, il lavoro simula la vendita di un prodotto impossibile.

Futuro anteriore develops from an illustration of a passage from the Bible that narrates about the construction of the Solomon's Temple. The fascination towards this ancient image arises from a contemporary's visual reinterpretation of it. The gaze, accustomed to a preview of what doesn't exist given in form of an image, reinterprets it as if it was an architectural render.
Everything we buy is given to us in images: mounted on a structure usually used at construction sites to display the future building, the work simulates a sale of an impossible product.

A destra / On the right
Veduta dell'installazione / Installation view,
"Oopart", Crema, IT
Nella pagina seguente / On the next page:
Dettaglio / Detail





LOVE AT FIRST LIGHT
Digital video, colore, senza sonoro, 2’18” in loop, 2016
Digital video, color, silent, 2’18” loop, 2016

Il lavoro indaga l’immagine come arredo urbano e pubblicità. Il video la mostra in una condizione di malfunzionamento tecnico – il *flicker* – fenomeno causato da rapide variazioni della tensione di alimentazione, che creano un intervallo nella percezione dell’immagine che risulta compromessa. Il cartellone retroilluminato interrotto dal *flicker* mostra così la realtà dell’immagine, che si rivela nel suo essere materia dipendente dal supporto: l’immagine non è più paesaggio visivo, subito quotidianamente, ma un oggetto disattivabile.
Attraverso l’ingrandimento e lo spostamento sulla sua superficie, l’immagine viene trattata come un elemento scultoreo, materico, fino a mostrare l’atomo che permette la sua esistenza, il *pixel*.

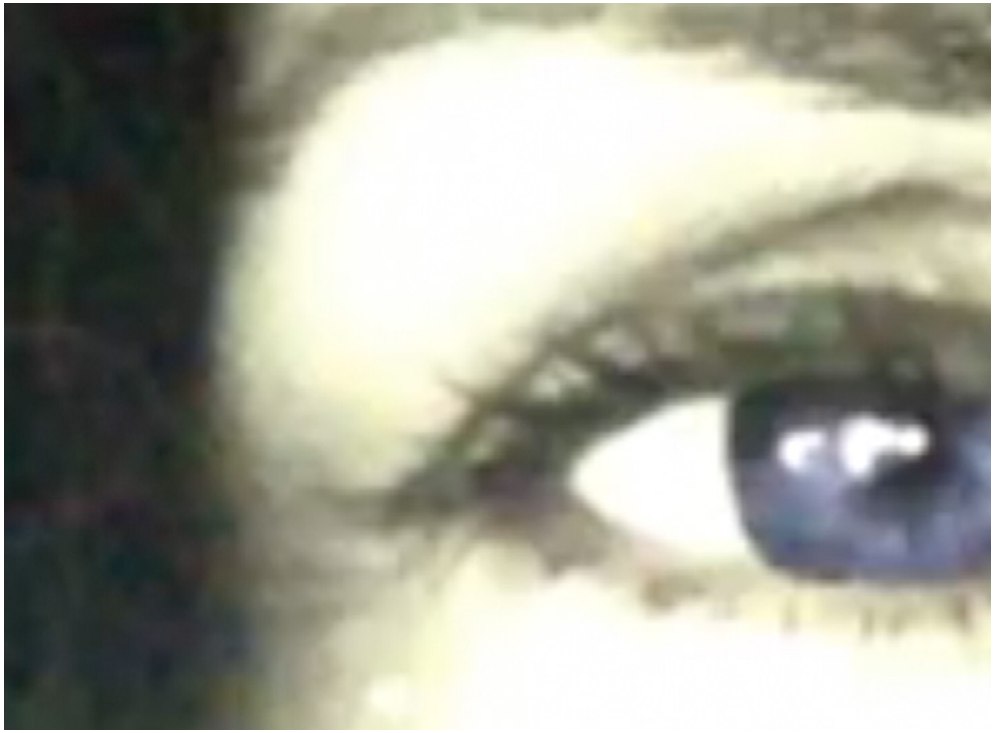
The work investigates the image as urban furniture and advertising. The video shows it in a condition of a technical malfunction – the flicker – a phenomenon caused by rapid variations of the tension in the power supply which compromises the perceived image by creating gaps between frames. This way the backlit billboard is triggered by the flicker, showing the reality of the image which reveals itself as a material entity dependent on the medium. The image is no longer an everyday visual landscape but an object that can be deactivated.
By zooming and moving along its surface, the image is treated as a sculptural matter, until it reveals the atom that allows its existence – the pixel.

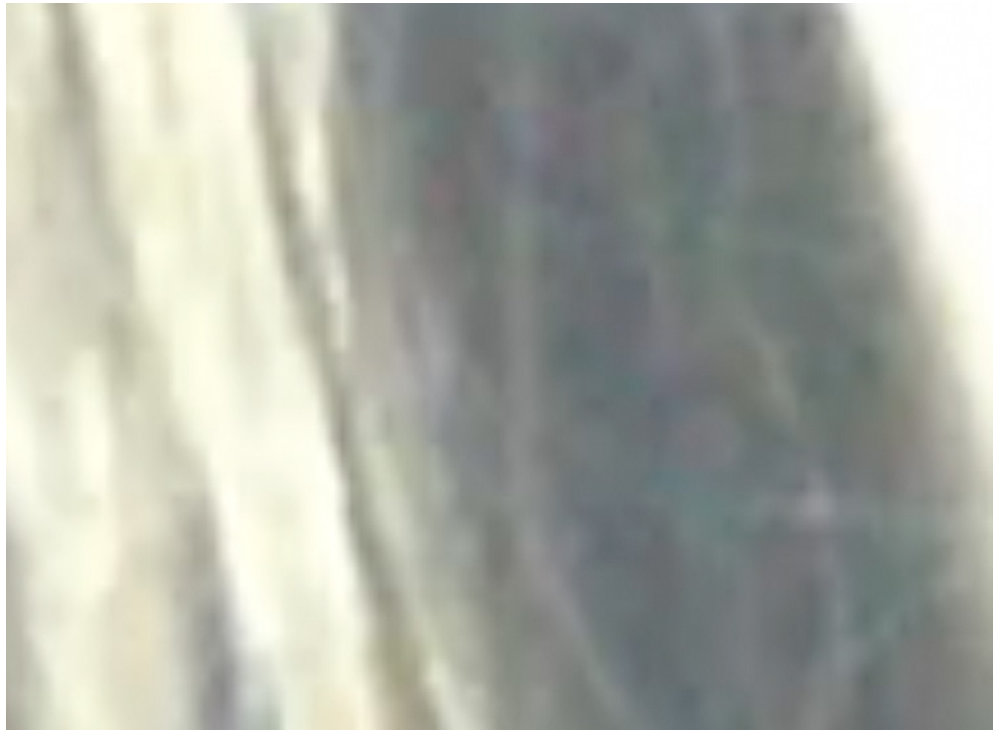
A destra / On the right:
Veduta dell’installazione / Installation view:
“Oopart”, Crema, IT
Nella pagina seguente / On the next page:
Still da video / Video stills











SENZA TITOLO
9 stampe fotografiche ai sali d’argento, 29x42 cm, 2014
9 prints in silver salt, 29x42 cm, 2014

Riproducendo un’immagine di un organismo con il banco ottico, ho ottenuto un controtipo della stessa immagine. Realizzando le stampe in camera oscura e rileggendo il soggetto in forme e dimensioni diverse – che vanno dal particolare al generale – trasformo l’immagine in una forma remota, allontanandomi dall’originale fino a lasciarne percepire solo un’eco lontana.

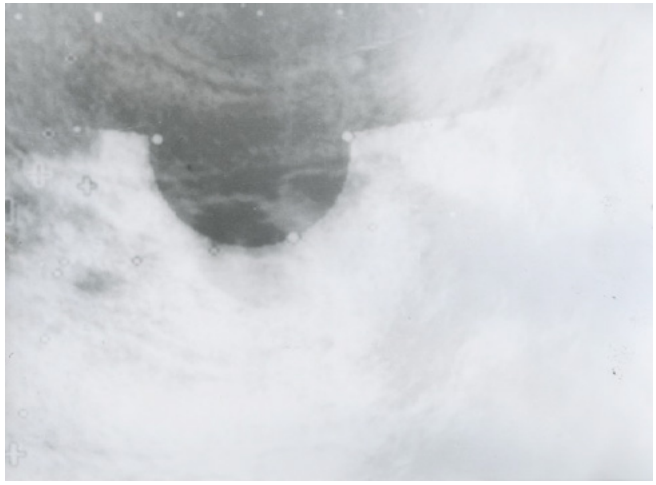
By reproducing an image of an organism with the view camera I obtained a duplicate of the same image. By realizing the prints in the darkroom and by re-reading the subject in different shapes and sizes – going from the specific to the general – I transform the image into a remote form, moving away from the original to let only a distant echo to be perceived.

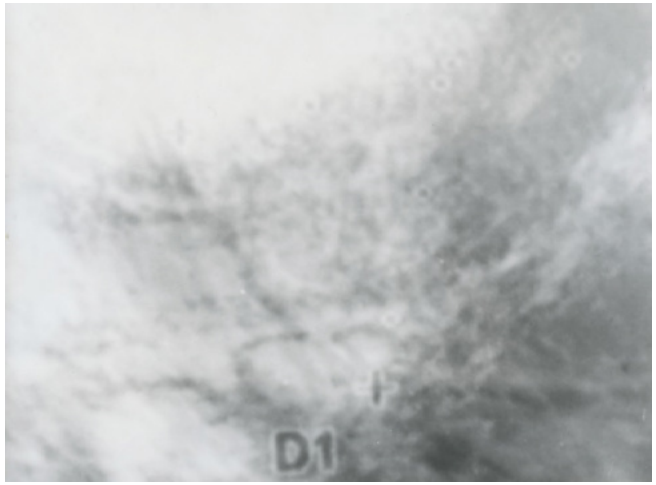
A destra e nella pagina seguente / On the next page:
Scansioni delle nove stampe fotografiche ai sali d’argento / Scan of the nine prints in silver salts










D1

